Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Martedì 20 Gennaio** | **Numero 15**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Martedì 27 gennaio 1903, alle ore 15

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici.

II. Votazione per la nomina di un membro nella Commissione delle petizioni.

III. Idem per la nomina di un membro nella Commissione pei trattati internazionali.

IV. Idem per la nomina di tre Commissari alla Cassa dei depositi e prestiti.

V. Idem per la nomina di tre Commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

VI. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Costruzione degli edifizi occorrenti alle RR. scuole all'estero (N. 155).

2. Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (N. 157).

3. Disposizioni intorno alla nomina e al licenziamento dei direttori didattici e dei maestri delle scuole elementari (N. 137).

Il Presidente
G. SARACCO.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 554 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111, che approva il regolamento per gli assegni speciali di bordo:

Visti i RR. decreti 25 marzo 1897, 26 maggio 1898 e 3 novembre 1900, che approvano modificazioni al regolamento predetto;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le norme per la composizione del personale delle RR. navi e le Tabelle di equipaggiamento del R. naviglio approvate con l'articolo 1 del citato R. decreto 4 febbraio 1897, e l'articolo 2 di questo decreto, sono abrogate.

All'equipaggiamento del R. naviglio e del naviglio au-

siliario, all'assegnazione del personale ai Comandi di forze navali, provvede il Ministro della Marina nei modi indicati nel regolamento per gli assegni speciali di bordo.

Art. 2.

Sono approvate le annesse varianti, firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina, al regolamento per gli assegni speciali di bordo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MODIFICHE

al Regolamento per gli assegni speciali di bordo

1. All'articolo 1° è sostituito il seguente:

Le navi sono tenute in una delle seguenti posizioni:

Armamento;
Armamento ridotto;
Riserva;
Disponibilità;
Disarmo.

Tutte le navi possono essere nella posizione di Disarmo. Le tabelle di equipaggiamento stabiliscono quali delle altre posizioni sono applicabili a ciascuna nave o classe di navi.

Per gli effetti amministrativi la posizione di armamento ridotto è identica a quella di riserva.

2. All'articolo 3 è sostituto il seguente:

All'equipaggiamento del Regio naviglio e del naviglio ausiliario e all'assegnazione del personale ai comandi di forze navali provvedono apposite tabelle approvate con decreto del Ministro della Marina da registrarsi alla Corte dei conti.

In modo analogo sarà provveduto alle varianti da apportarsi alle tabelle suddette salvo i casi specificati dal presente Regolamento.

3. All'articolo 4 è sostituito il seguente:

Il numero degli ufficiali inferiori e subalterni di qualsiasi corpo non aventi carica o incarico speciale può nello stato maggiore di una nave essere temporaneamente aumentato con disposizione ministeriale.

4. All'articolo 6, dopo le parole: « e in riserva possono », è aggiunto: « con disposizione ministeriale ».

5. Al 2° alinea dell'articolo 45 n. 1 è sostituito il seguente:

La forza dell'equipaggio é quella risultante dal foglio assegni al 1° e al 16 di ogni mese esclusi gli ufficiali ed il personale borghese.

6. Ai primi quattro alinea dell'articolo 47 è sostituito il seguente:

Allo scopo di provvedere a bordo alla corrisponsione di speciali supplementi a titolo di ricompensa straordinaria per incarichi speciali è stabilito per ogni individuo di bassa forza all'equipaggio compreso nel foglio assegni nel 1° e 16 di ogni mese, esclusi i macchinisti e i fuochisti, l'assegno giornaliero di lire 0,04 su navi in armamento, di lire 0,02 su navi in riserva, lire 0,01 su navi in disponibilità.

Roma, li 30 novembre 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Marina
E. MORIN.

Il Numero CCCCLXV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza 22 febbraio 1895, con la quale il parroco *pro-tempore* di San Giovanni Battista, frazione del Comune di Luserna San Giovanni (Torino), domanda l'erezione in Ente morale del legato di lire annue ottanta, fatto al parroco *pro-tempore* da Domenico Motto, con testamento 25 ottobre 1833, e l'approvazione del relativo Statuto;

Ritenuto che tale somma fu legata con l'obbligo « che « fosse convertita nello stipendio di una figlia femmina « o vedova di capacità e buoni costumi e da presce- « gliersi dallo stesso parroco fra le donne cattoliche di « detta parrocchia, la quale faccia la scuola alle figlie « cattoliche della parrocchia in quei tempi che desti- « nerà il signor parroco e nel locale che il medesimo « troverà più conveniente, insegnando loro a leggere e « scrivere ed a fare quei lavori che sono propri e a- « datti alla loro condizione ».

Ritenuto che trattasi di un legato di istruzione e di educazione fatto a beneficio della generalità delle fanciulle cattoliche, come sopra è detto;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Luserna San Giovanni in data 9 aprile 1894;

Vedute le deliberazioni del Consiglio Provinciale scolaslico in data 14 giugno 1897 e 14 agosto 1901;

Considerando che con la domandata erezione in Ente morale potrà avere sempre maggiore incremento l'istituzione Motto il cui scopo è l'istruzione e l'educazione morale e fisica delle figlie cattoliche della parrocchia, e che non può non ravvisarsi l'opportunità di tale erezione anche di fronte alla disposizione contenuta nell'articolo 18 del Regolamento 9 ottobre 1895, n. 623, per il caso in cui eventualmente possa accettarsi la scuola di cui si tratta a sgravio degli obblighi del Comune;

Considerando che per la volontà esplicitamente manifestata dal testatore, la nomina della maestra deve attribuirsi al parroco *pro-tempore*, e ciò tanto più ove si tengano presenti le speciali condizioni in cui si trovano la scuola cattolica e la parrocchia di San Giovanni di fronte al Comune di Luserna, abitato nella sua grande maggioranza da persone appartenenti ad altra fede religiosa;

Che in vista di queste speciali condizioni non può ammettersi l'aggiunta proposta dal Consiglio comunale all'articolo 3 dello Statuto in quanto si riserva all'Autorità comunale di riconoscere se siavi conflitto d'interesse fra la scuola cattolica e le scuole già esistenti;

Che neppure sono d'accogliere le proposte del Consiglio provinciale scolastico in quanto condurrebbero a menomare la piena osservanza della volontà del testatore, mentre da altra parte, esso Consiglio ha dalla legge fondamentale sulla istruzione pubblica e dal Regolamento

del 3 novembre 1877, n. 4152, le facoltà necessarie a curare che l'istituzione sia amministrata e proceda in conformità delle leggi e dei Regolamenti dello Stato e che il parroco non esorbiti nell'esercizio delle attribuzioni conferitegli e non distolga le rendite dalla loro attribuzione;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1039, e il Regolamento approvato con R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato e adottandone i motivi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Legato di Domenico Motto al parroco *pro-tempore* di San Giovanni è eretto in Ente morale col nome di « Legato Motto », e se ne approva l'unito Statuto; che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Statuto organico del Legato Motto

1. È istituito nella Parrocchia San Giovanni Battista, frazione del Comune di Luserna San Giovanni, con le rendite del legato Domenico Motto un'opera avente per fine l'educazione morale, religiosa e civile delle fanciulle cattoliche di quella Parrocchia.

2. Con le rendite del Legato si provvederà al pagamento dello stipendio alla maestra. Essa dovrà fare scuola alle fanciulle nel tempo e nel locale da determinarsi dal parroco *pro-tempore*.

L'insegnamento comprenderà la lettura, la scrittura ed i lavori propri e adatti alla condizione delle alunne.

3. Spetta esclusivamente al parroco *pro-tempore* la nomina della maestra, l'amministrazione delle rendite del Legato, e la direzione della scuola.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
N. NASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCLXVI (Dato a San Rossore, il 27 ottobre 1902), col quale si approva lo Statuto organico del Monte di pietà di Monselice.

» CCCCLXVII (Dato a Roma, il 23 novembre 1902), col quale si approva lo Statuto del Monte di pietà di Lugo.

» CCCCLXVIII (Dato a Roma, il 30 novembre 1902), col quale si approva lo Statuto del Monte di pietà di Portobuffolè.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato Generale d'Italia in Marsiglia

ELENCO nominativo degli Italiani morti in Marsiglia durante il 4° trimestre 1902.

Ammanati Giuseppe, nato a Livorno, d'anni 31, morto il 2 ottobre.
Arrigo Maddalena, nata a Pieve di Teco, d'anni 66, morta il 6 id.
Apicella (?), nato a Minori, d'anni 75, morto il 24 id.
Arpe Angelo, nato a Levanto, d'anni 51, morto il 12 novembre.
Araldo Giov. Battista, nato a Paesana, d'anni 42, morto il 13 id.
Adinolfi Anna, nata a Cava de' Tirreni, d'anni 46, morta il 14 id.
Andreo Domenico, nato a Strambino, d'anni 46, morto il 16 id.
Aicardi Giuseppe, nato a Porto Maurizio, d'anni 81, morto il 21 id.
Arri Carolina, nata a Serravalle d'Asti, d'anni 32, morta il 19 dicembre.
Bonino Michele, nato a Druent, d'anni 39, morto il 4 ottobre.
Bottero Margherita, nata a Sanfront, d'anni 74, morta il 12 id.
Bertolo Anna, nata a Buttigliera d'Asti, d'anni 78, morta il 9 id.
Bartoli (?), nato a Bagni di Lucca, d'anni 33, morto il 14 id.
Brochiero Giuseppe, nato a Demonte, d'anni 47, morto il 13 id.
Bottallo Bernardo, nato a Govone, d'anni 43, morto il 21 id.
Bertolazzi Giovanni, nato a Bregnano, d'anni 41, morto il 22 id.
Bosso Carolina, nata a Montiglio, d'anni 57, morta il 25 id.
Bolei Maria, nata a Massa di Susa, d'anni 59, morta il 3 novembre.
Belloli Maria, nata a Berceto, d'anni 30, morta il 30 id.
Boero Stefano, nato a Rocchetta Nervina, d'anni 23, morto il 3 dicembre.
Blua Michele, nato a Scarnafigi, d'anni 71, morto il 4 id.
Berton Gian Giuseppe, nato a Sanga di Cesana, d'anni 43, morto il 16 id.
Boeri Luigi, nato a Pompeiana, d'anni 70, morto il 17 id.
Benedetto Maria, nata a Collieno (Salerno), d'anni 65, morta il 20 id.
Baroni Amerigo, nato a Terricciola, d'anni 30, morto il 27 id.
Cecere Rosa, nata ad Avellino, d'anni 41, morta il 4 ottobre.
Costa Angela, nata a Rapallo, d'anni 60, morta l'8 id.
Campodonico Ausilia, nata a Rapallo, d'anni 63, morta il 13 id.
Cavazzini Serena, nata a Berceto, d'anni 65, morta il 12 id.
Cereda Natale, nato a Trezza sull'Adda, d'anni 61, morto il 16 id.
Cerutti Angelo, nato a Montemale, d'anni 23, morto il 19 id.
Cherubini Anastasia, nata a Trobuanza, d'anni 67, morta il 23 id.
Cirio Celestino, nato a Vesime, d'anni 30, morto il 25 novembre.
Chiavassa Pietro Giovenale, nato a Fossano, d'anni 44, morto il 29 id.
Cecchi Marianna, nata a Ponte Buggianese, d'anni 33, morta il 30 id.
Carnino Giov. Battista, nato a Villan Focchiardo, d'anni 30, morto il 30 id.
Cepolla Zelinda, nata a Campochiesa, d'anni 30, morta il 7 dicembre.
Costa Giacomo, nato a Damiano Macre, d'anni 72, morto il 22 id.
Donati Giovanni, nato a Pescaglia, d'anni 64, morto l'11 ottobre.
Di Francescantonio Antonio, nato a Procida, d'anni 33, morto il 19 id.
Danove Maria, nata a Caprezza, d'anni 47, morta il 4 novembre.
Dotto Maria, nata a Torino, d'anni 51, morta il 9 id.
De Rossi (?), nato a Formia, d'anni 46, morto il 13 id.
Dalmasso Maurizio, nato ad Oneglia, d'anni 28, morto il 30.
Dalmasso Maria, nata a Peveragno, d'anni 46, morta l'8 dicembre.

Della Monica Francesca, nata a Cava de' Tirreni, d'anni 60, morta il 31 id.
Esposito (?) nato a Pompigliano d'Arco, d'anni 58, morto il 7 ottobre.
Fenoglio Giovanni, nato a Levone, d'anni 54, morto il 21 novembre.
Fra Restituto, nato a Sanze di Cesana, d'anni 64, morto il 25 id.
Faino Francesca, nata a Villa Barchea, d'anni 72, morta il 18 id.
Franchetti Maurizio, nato a Carignano, d'anni 28, morto (?)
Giaidron Giovanni, nato a Giaveno, d'anni 35, morto il 1° ottobre.
Ghio Caterina, nata a Melle, d'anni 64, morta il 20 id.
Gattiglia Cesarino, nato a Novalese, d'anni 24, morto il 22 id.
Giordano Fiorenzo, nato a Vinadio, d'anni 43, morto il 24 id.
Guarini Domenico, nato a San Stefano di Magra, d'anni 58, morto il 3 novembre.
Golzio Celestino, nato a Torino, d'anni 42, morto il 1 dicembre.
Giavelli Maria, nata a Bersezio, d'anni 89, morta il 15 id.
Garnier Gio. Antonio, nato a Elva, d'anni 68, morto il 19 id.
Galetta Giovanni, nato a Formia, d'anni 60, morto il 30 id.
Lorenzini Emira, nata a Vicopisano, d'anni 58, morta l'11 novembre.
Lanteri Maddalena, nata a Briga Marittima, d'anni 80, morta il 29 id.
Lazari Elena, nata a Pisa, d'anni (?) morta il 29 id.
Lanfranco Battista, nato a Pieve di Teco, d'anni 81, morto il 17 novembre.
Long Giovanni, nato a Pramollo, d'anni 36, morto il 30 id.
Lamperti Manfredo, nato a Milano, d'anni 39, morto il 11 settembre.
Lubrano de Recco, nato a Procida, d'anni 46, morto il 31 id.
Migliardi Bartolomeo, nato a Bernezzo, d'anni 55, morto il 3 ottobre.
Morello Alfe Giacinto, nato a Cumiana, d'anni 67, morto il 1° id.
Macchia Luigi, nato a Montiglio, d'anni 52, morto il 13 id.
Marquis Francesco, d'anni 67, morto il 9 novembre.
Massotto Rosa, nata a Monale, d'anni 48, morta il 13 id.
Mariani Maddalena, nata a Fucecchio, d'anni 73, morta il 26 id.
Morino Antonio, nato a Busca, d'anni 37, morto il 29 id.
Monturli Giacomo, nato a Pisa, d'anni 68, morto il 5 settembre.
Mesturino Giuseppe, nato a Montiglio, d'anni 54, morto l'8 id.
Moretta Michele, nato a Moretta, d'anni 32, morto il 13 id.
Manuelli Bartolomeo, nato a Casamicciola, d'anni 50, morto il 30 id.
Nuti Caterina, nata a Lucca, d'anni 57, morta il 17 novembre.
Nuti Ferdinando, nato a Calcinaja, d'anni 73, morto il 2 dicembre.
Noli Giovanni, nato a Corrino, d'anni 36, morto il 5 id.
Nutini Giovanni, nato a Capamoli, d'anni 50, morto il 5 id.
Nicolini Augusto, nato a Genova, d'anni 64, morto il 9 id.
Occhetti Leone, d'anni 50, morto il 21 id.
Odello Matteo, nato a Roccadebaldi, d'anni 68, morto il 28 id.
Piani Ernesto, nato a Genova, d'anni 17, morto il 1° ottobre.
Puccini Agostino, nato a Santa Croce sull'Arno, d'anni 31, morto il 3 id.
Pappalardo Gennaro, nato a Cetara, d'anni 64, morto il 18 id.
Papone Angelo, nato a Boscomare, d'anni 57, morto il 25 id.
Polella Maria, nata a Castelletto Canavese, d'anni 54, morta il 2 novembre.
Perotto Giovanni, nato a Melle, d'anni 38, morto il 10 id.
Perona Ignazio, nato a Gaiola, d'anni 50, morto il 20 id.
Pons Giovanni Pietro, nato a Faetto, d'anni 33, morto il 23 id.
Pini Egisto, nato a Livorno, d'anni 21, morto il 23 id.
Pastore Michele, nato a Volvera, d'anni 60, morto il 26 id.
Prosperi Augusto, nato a Livorno, d'anni 28, marto il 30 id.
Pastai Caterina, nata a Pigna, d'anni 75, morta il 2 dicembre.
Poggi Angela, nata a Stella, d'anni 60, morta il 6 id.
Pappalardo Giuseppe, nato a Leonforte, d'anni 45, morto il 6 id.
Perottini Francesca, nata a Ferrara, d'anni 69, morta il 9 id.
Pepino Michele, nato ad Andorno, d'anni 64, morto il 12 id.
Pinzelli Giovanni, nato a Piacenza, d'anni 50, morto il 16 id.
Rosso Giuseppe, nato a Costigliole d'Asti, d'anni 39, morto il 15 ottobre.
Romano Amelia, nata ad Uzzano, d'anni 38, morta il 18 id.
Rondini Domenico V., nato a Gazzano, d'anni 86, morto il 7 novembre.
Reglier Giuseppe, nato a Chiabrano, d'anni 86, morto il 15 id.
Rossi Caterina, nata a Savona, d'anni 76, morta il 17 id.
Ronco Pietro Antonio Giuseppe Leone, nato a Rango, d'anni 74, morto il 19 novembre.
Ridolfi Casimiro, nato a Loppeglià (Lucca), d'anni 53, morto il 28 id.
Scotto di Ciccariello Nicola, nato a Procida, d'anni 68, morto il 7 ottobre.
Simondi Maria, Nata a Sanfront, d'anni 56, morta il 1° id.
Santamari Alessandrina, nata a Pontecorvo, d'anni 33, morta il 25 id.
Stellini Candida, nata a Pieve Zignago, d'anni 37, morta il 29 id.
Sesta Antonio, nato a Savona, d'anni 70, morto il 6 novembre.
Scarzella Teresa, nata a Montezemolo, d'anni 53, morta il 6 id.
Stabio Costantino Pietro, nato a Ciriè, d'anni 32, morto il 18 id.
Servetta Bernardo, nato a Triora, d'anni 59, morto il 23 id.
Settima Maddalena, nata a Villa Basilica, d'anni 28, morta il 28 id.
Scotto Angelo, nato a Genova, d'anni 74, morto 9 dicembre.
Schmidd Regina Lucia Giacinta, nata a Livorno, d'anni 59, morta il 10 id.
Semeria Maria, nata a San Remo, d'anni 72, morta il 13 id.
Striglioni Giov. Bettista, nato a Badalucco, d'anni 59, morto il 27 id.
Tedesco Giovanni, nato ad Elena, d'anni 77, morto il 4 novembre.
Tonnelli Ermelinda, nata ad Aulla, d'anni 20, morta il 26 id.
Tramello Maddalena, nata ad Elena, d'anni 62, morta il 3 dicembre.
Viviani Domenico, nato a Balanzero, d'anni 28, morto il 15 ottobre.
Viani (?) nato a Gazzella, d'anni 59, morto il 3 novembre.
Vitali Caterina, nata a San Felice Monte Sarcelli, d'anni 32, morta il 23 id.
Vigilante Giovanna, nata a Gaeta, d'anni 69, morta l'8 dicembre.
Villa Luigi, nato a Borgotaro, d'anni 45, morto il 14 id.
Vial Maria, nata a Gaiola, d'anni 49, morta il 31 id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Notari.

Con decreti Ministeriali del 13 novembre 1902:

È concessa:

al notaro Vetta Giuseppe una proroga sino a tutto il 4 maggio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Barletta;

al notaro Grassi Pietro Anselmo Vittorio una proroga sino a tutto il 14 maggio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gravellona.

Con decreti Ministeriali del 15 novembre 1902:

È concessa:

al notaro Rigo Ernesto una proroga sino a tutto il 16 gennaio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bardolino;

al notaro Azzini Francesco una proroga sino a tutto il 2 giugno 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mantova.

Con RR. decreti del 16 novembre 1902:

Mori Torquato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montecatini di Val Cecina, distretto di Pisa.

Romizi Romeo Ugo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Maggione, distretto di Perugia.

Tatulli Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fiastra, distretto di Macerata.

Amici Antonio, notaro residente nel comune di Belforte del Chienti, distretto di Macerata, è traslocato nel comune di Caldarola, stesso distretto.

Falletta Liborio, notaro residente nel comune di Lucca Sicula, distretto di Sciacca, è traslocato nel comune di Alessandria della Rocca, stesso distretto.

Capodici Antonino è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Montallegro, distretto notarile di Girgenti, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Disposizioni nel personale subalterno.

Ribecai Domenico è nominato archivista nell'archivio notarile di Pisa, con l'annuo stipendio di L. 1600.

Economati dei benefizi vacanti.

Con RR. decreti del 23 ottobre 1902,
registrati alla Corte dei conti il 10 novembre successivo:

Gramondo Giuseppe, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, in aspettativa per motivi di salute sino al 18 ottobre 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 19 ottobre detto anno.

Marini Federico, ufficiale d'ordine di 2ª classe presso l'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre, a decorrere dal 6 ottobre 1902.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1902:

Tecce avv. Giovanni, subeconomo dei benefici vacanti di Sant'Angelo dei Lombardi, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio a tempo indeterminato.

Culto.

Con RR. decreti del 7 novembre 1902:

È stato concesso l'*exequatur* al Breve Pontificio, col quale mons. Beniamino Zanecchia, già nominato con Sovrano decreto in data 12 giugno u. s. alla sede vescovile di Teramo, di R. patronato, è stato istituito canonicamente nella sede medesima.

È stato anche concesso l'*exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Massa sac. Maurizio al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Cuneo;

Perrod sac. Principe Evaristo al beneficio parrocchiale di San Brizio in Avise;

Costa sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Castella, Comune di Isola Caporizzuto;

Coccanari sac. Orazio al beneficio parrocchiale di San Vincenzo in Tivoli;

Amadio sac. Pietro al beneficio parrocchiale di Torre di Mosto;

Gabrielli sac. Antonio al beneficio parrocchiale di Pereto, Comune di Sant'Agata Feltria;

Scriattoli sac. Egidio coadiutore, con diritto di futura successione, del sac. Angelo Cavicchioni, investito del beneficio parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Vetralla;

Michelangeli sac. Mauro coadiutore, con diritto di futura successione, del sac. Baldassarre Grilli, investito del beneficio parrocchiale di Santa Maria in Offida.

Con RR. decreti del 16 novembre 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* al Breve pontificio 24 aprile 1902, in quanto con esso monsignor Giovanni Barcia fu nominato vescovo ordinante per gl'Italo-Greci delle Calabrie.

È stato concesso l'*Exequatur* al rescritto pontificio in data 16 dicembre 1901, col quale monsignor Mattia Vicario, ora vescovo di Novara, fu nominato amministratore apostolico della diocesi di Saluzzo, durante la vacanza della stessa diocesi.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Nardi Dei sac. Silvio Maria al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Chiusi;

Caradonna sac. Antonio al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Cerignola;

Manzini sac. Giuseppe al canonicato teologale dei Santi Filippo e Giacomo nel capitolo cattedrale di Verona;

Guerra sac. Raffaele al primiceriato secondo nel capitolo cattedrale di Manfredonia;

Rocchi sac. Felice Antonio al beneficio parrocchiale di Sant'Egidio in Tolfa;

Olcese sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Fruttuoso in Fumeri;

Boffa sac. Pietro al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Magliano d'Alba;

Spinelli sac. Celestino al beneficio parrocchiale di San Nicolò a Cecina;

Teruggi sac. Emilio al beneficio parrocchiale di Cureggio;

Fabiani sac. Vincenzo al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Poli.

Sono stati autorizzati:

il parroco di Alba ad accettare il legato della somma di lire 400, disposto dalla fu Antonietta Perucca, vedova Reyneri;

la fabbriceria parrocchiale di Antegnate ad accettare il legato della somma di lire 300, disposto dal fu Giuseppe Mussi;

la fabbriceria parrocchiale di Busto Garolfo ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dal fu Carlo Neymiller;

la fabbriceria parrocchiale di Cairate ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 60, disposto dal fu Pietro Fontana;

l'amministrazione della chiesa parrocchiale di Cassano Spinola ad accettare il legato di annue lire 60 da pagarsi per 90 anni, disposto dal fu sac. Carlo Busseti;

il parroco della cattedrale di Foggia a rinunziare al legato disposto dal defunto canonico Salvatore Muscio;

la fabbriceria parrocchiale di S. Calimero in Milano ad accettare il legato della perpetua celebrazione di 6 messe annue, disposto dalla defunta Angela Macchi, ed a ricevere dagli eredi della testatrice la somma di lire 300, offerta in adempimento del legato stesso;

la fabbriceria parrocchiale di Minoprio ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dal fu Carlo Rumi;

la fabbriceria parrocchiale di Poasco ad accettare il legato della somma di lire 400, disposto dal fu Antonio Vincenzo Ferrari;

l'opera laicale di Querceto ad accettare l'eredità lasciata dal fu Cesare Leonardi;

l'amministrazione parrocchiale di Sant'Albano di Stura ad accettare la quota parte di eredità lasciata a quella Chiesa dalla fu Teresa Bracco, vedova Gradetti;

la fabbriceria parrocchiale di Torno ad accettare il legato della somma di lire 4000, disposto dal fu dottor Egisto Malacrida;

la fabbriceria prepositurale di San Vittore in Varese, ad accettare il legato della somma di lire 200, disposto dalla fu Giuseppina Crotti, vedova Ambrosetti;

il vicario della parrocchia di Monastero Vasco, in rappresentanza della cappella di San Giovanni Battista in Vasco, ad accettare il legato della somma di lire 1000 e di diversi stabili, disposto dal fu dott. Giovanni Antonio Turco;

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **11** *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **luglio** *1902.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5363	51	49	A. A. Baker & C., (Ditta) a Londra.	21 aprile 1902	La figura di una scure con lancia alla sommità del manico, portante nella parte superiore di esso, in una targa, la scritta: *The nectar of Jamaica*; nella parte inferiore l'altra: *This Jamaica Rum is a - high class importation specially adapted for Tea, Grog e Punches-Every bottle is Filled under the personal control of Messrs A. A. Baker & C.*, ed in calce le parole: *Beware of iuitations.* Sulla superficie della lama si legge: *Battle Axe Jamaica Rum is the standard of perfection — A. A. Baker & C. — Rum shippers — London E. C.*, e nella parte posteriore di essa, sporgente dal manico, in forma triangolare, in un quadrato, si vedono le lettere *A. A. B. & C.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente nella Gran Brettagna, per contraddistinguere il rum di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti che contengono il prodotto, nonchè alle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5358	51	46	Berliner Gasglühlicht Gesellschaft m. b. H. vorm. Richard Feuer, a Berlino.	7 id. »	Due freccie incrociate con le punte rivolte in alto, e le parole *Marke « Pfeil »*, scritte su due righe, nello spazio sottostante al punto d'incrocio. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere le calzettine ad incandescenza bruciate di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno ai prodotti medesimi, nonchè agli involti, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5356	51	45	F. C. Calvert & C. (Ditta), a Bradfort (Inghilterra).	7 id. »	Circolo contenente quattro freccie con la punta rivolta verso la circonferenza, disposte attorno ad un disco centrale in guisa da formare una croce simmetrica. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente nella Gran Brettagna, per contraddistinguere sostanze chimiche di sua febbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato in Italia. applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sui recipienti, casse, conti di commercio, ecc.
5339	51	43	Everett & C. (Ditta), a Londra.	21 marzo »	Etichetta divisa in tre scompartimenti rettangolari, dei quali quello di mezzo, più grande, porta in cima, entro una targa, il nome della Ditta *Everett's.* In un circolo, in mezzo, vedesi una stella con la scritta *Boxccalf Blacking for*, e nelle insenature della stella sono disposte le lettere che compongono la parola *Everett's.* Tra il circolo e la targa superiore le parole *Trade Mark* ed il fac-simile della firma *Everett's e C.*, nella parte inferiore del rettangolo si legge: *Allchrome Tan-*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					ned Leather; e, più sotto, in una targa: *As originally made at Everett's Blacking Factory Si Fetter Lane London by Royal warrant to His Majesty the King.* Gli altri due rettangoli contengono scritte inglesi concernenti l'applicazione del preparato. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i grassi ed altri preparati per lustrare cuoi e stivali di sua fabbricazione, applicandolo alle scatole, barattoli, involucri, carte di commercio, ecc.
5361	51	48	Oesterreichisch Amerikanische Gummifabrik-Actien Gesellschoft, a Vienna.	8 aprile 1902	La scritta *Austro-American Co* in lettere maiuscolette ed in un solo rigo. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria per contraddistinguere articoli di gomma di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio ecc.
5366	51	50	P. Pietto (Ditta), a Marschendorf (Austria).	14 id. »	La parola *Brol*, in caratteri maiuscoli da stampa, ripetuta indefinitamente. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere carta da sigarette di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sotto forma di filigrana sulla carta medesima, nonchè sulle scatole, pacchetti, carte di commercio ecc.
5352	51	44	Veuve Andrea Saxlehner, née Emilie Pelikàn, proprietaria della Ditta Andreas Saalehner.	29 marzo »	1° Bollo rettangolare con le parole *Buda-Pest* su due righe, in mezzo, e la scritta *Andreas Sàxlehner*,, in giro. 2° Bollo rettangolare contenente le parole: *Hunyadi Jànos*, su due righe. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Ungheria, per contraddistinguere l'acqua minerale di sua proprietà, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai tappi delle bottiglie contenenti il prodotto.
5359	51	47	La stessa	29id. »	Impronta circolare con l'effigie di un cavaliere magiaro corazzato e la scritta nel campo anulare esterno *Hunyudi Janos Budai Keserüvix*, terminata da una stelletta a cinque punte. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Ungheria, per contraddistinguere l'acqua minerale di sua proprietà, sarà adoperato allo stesso scopo nel Regno, applicandolo alle bottiglie contenenti il prodotto.
5328	51	41	Società Latterie Faccioli, in Milano.	9 id. »	Etichetta circolare, nel cui mezzo, sopra uno sfondo campestre spicca la figura di una mucca in piedi, avente sul fianco una stella a cinque punte, racchiusa in un circolo. Sopra la mucca leggesi in quattro righe: *Società anonima per azioni — Capitale lire 500,000 — Registered — Trade Mark;* e sulla fascia che limita l'etichetta: *Latterie Faccioli — Milano — Guaranteed pure butter.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il burro di sua fabbricazione, applicandolo alle scatole contenenti il prodotto, agli involti, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5330	51	42	Taeschner Anna, come proprietaria della Kommandanten Apotheke E. Taeschner, a Berlino.	19 marzo 1902	La parola: *Pertussin*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per controdistinguere prodotti farmaceutici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo in qualunque modo opportuno ai prodotti, involucri ecc.

Roma, 20 dicembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Notificazioni.

Il sig. G. Guimet, direttore del Museo dello stesso nome in Parigi, ha fatto dono al Museo artistico industriale di Napoli di stoffe del IV e V secolo di molto valore artistico e storico, scoperte negli scavi di Antinoé.

Il Consiglio direttivo del detto Istituto, giusta gli articoli 4 e 5 dello Statuto organico, ha nominato il sig. Guimet socio patrono del Museo.

Con decreti del 16 gennaio 1903 il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Bergamo, Pavia e Brescia, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni, per la prima in quello di Pianico, pella seconda in quelli di Retorbido e di Casei Gerola, e pella terza in quello di Bienno.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1.221,336 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 125, al nome di *Cardinali* Oto, domiciliato in Fiamignano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cardinale* Oto, figlio legittimato da Orsola Cardinale domiciliato (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione)*

Dal signor Benassi Domenico, quale ff. di Sindaco del Comune di Filettino, è stato denunciato lo smarrimento della Bolletta n. 2710, protocollo n. 37818, posizione 948218, rilasciata da questa Direzione Generale il 13 marzo 1899 al signor Pontesilli Salvatore, quale sindaco del suddetto Comune di Filettino, per ricevuta di un certificato del Debito Pontificio 1860-64, con godimento dal-l'aprile 1884, dell'annua rendita di L. 30, intestato al Comune medesimo.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso: ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al Sindaco di Filettino, il titolo di rendita proveniente dalla suddetta iscrizione di L. 30, senza obbligo della restituzione della ricevuta che sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, il 9 gennaio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 gennaio, in lire 100,07.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

19 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102,13	100,13
	4 1/2 % netto	106,59 3/4	105,47 1/4
	4 % netto	101,76	99,76
	3 1/2 % netto	99,15 3/8	97,40 3/8
	3 % lordo	70,35	69 15

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Pietroburgo:

Al grande ricevimento del Corpo diplomatico per gli augurî di capo d'anno, che ebbe luogo il 15 corrente al palazzo d'inverno, fu notata l'affabilità dello Czar verso gli ambasciatori di Francia e d'Italia e la riservatezza sua verso l'ambasciatore di Turchia. Agli augurî di quest'ultimo, l'Imperatore rispose con la sola parola: *merci*, volgendosi poi ostentatamente altrove. L'Imperatore parlò a lungo coll'ambasciatore di Germania, compiacendosi dell'arrivo del Principe ereditario.

Per la ricorrenza del capo d'anno vi fu un cordiale scambio di telegrammi tra lo Czar, il Re di Serbia, e i Principi di Bulgaria e del Montenegro. La Regina Elena telegrafò felicitazioni alla Czarina Alessandra, esprimendole il piacere di rivederla presto a Roma.

Il pranzo di gala in onore del Principe ereditario di Germania fu dato nella sala dei concerti al palazzo d'inverno. Al levare delle mense, lo Czar diede il benvenuto al Principe con un cordialissimo discorso in francese, ringraziandolo della visita e bevendo alla sua salute ed a quella dei suoi augusti genitori. Il Principe ereditario ringraziò per le festose accoglienze fattegli, e bevette alla salute della Czarina madre della Czarina, di Nicolò II e di tutta la famiglia imperiale.

Dopo il banchetto, il Principe fece una gita di là della Neva, e depose corone sulla tomba di Alessandro II e Alessandro III.

***

Il *Piccolo*, di Trieste, ha per telegrafo da Pietroburgo 17 gennaio:

La soluzione della questione cretese la si avrebbe nella veniente primavera, per iniziativa della Russia. La recente visita del Principe Giorgio di Grecia alle diverse Corti, e i convegni avuti nell'autunno scorso con lo Czar, col Presidente Loubet e con l'Imperatore Francesco Giuseppe, ebbero lo scopo di risolvere definitivamente la questione cretese.

Ora sarebbe fuor di dubbio che l'annessione di Creta alla Grecia avverrà entro pochi mesi. All' uopo sarà convocata l'assemblea nazionale candiotta, che proclamerà l'indipendenza dell'isola e la sua annessione alla Grecia.

Oltrechè la Russia, anche la Francia appoggia la soluzione della questione candiotta. È assicurata poi l'adesione delle altre Potenze, compresa la Germania.

Naturalmente la Turchia protesterà, ma senza successo, e dovrà rassegnarsi all'inevitabile.

***

Secondo un telegramma da Costantinopoli, l'investitura del granvisir Ferid pascià ebbe luogo il 16 gennaio alla Porta, in presenza di una folla considerevole. Il rescritto imperiale è estremamente semplice; esso suona: « Io dico che Said pascià essendo destituito, vi nomino mio granvisir, attesa la vostra capacità e lealtà ».

Said pascià ha dato le dimissioni per non aver potuto far accettare dagli altri ministri i suoi progetti di economie, ed ha persistito nella sua risoluzione, sebbene il Sultano avesse fatto il possibile per dissuadernelo. La caduta di Said torna gradita a molti funzionari, ma i circoli illuminati deplorano la perdita di quest'uomo energico.

Non intendendosi di nominare un altro presidente della Commissione di sorveglianza per le riforme in Macedonia in sostituzione di Ferid pascià, nominato granvisir, la Commissione stessa verrà sciolta.

Le Potenze non si opporrebbero a tale scioglimento visto che Ferid pascià potrà, dal suo nuovo posto, esercitare ancor più diretta sorveglianza sulla regolare applicazione delle riforme.

***

Si telegrafa da Madrid, 16 gennaio, al *Temps*, di Parigi, che il giorno innanzi il Presidente dell' Unione commerciale ebbe una conferenza col ministro delle finanze, signor Villaverde.

Il Presidente ha chiesto la immediata apertura di negoziati per la conclusione di trattati commerciali con le nazioni europee, la riforma della tariffa doganale che anche il defunto ex-ministro Presidente del Gabinetto conservatore, sig. Canovas del Castillo, aveva riconosciuto come una tariffa di guerra, e in fine una migliore applicazione del paragrafo 114, perchè le associazioni religiose si occupano di ogni specie d'industria e godono una perfetta esenzione d'imposte, ciò che costituisce un'ingiustizia a danno degli altri industriali.

Il ministro, sig. Villaverde, dichiarò che era d'accordo col Presidente dell'Unione commerciale sulla necessità di trattati commerciali cogli Stati europei, ed aggiunse che se, fino ad ora, si è seguito il sistema protezionista per sviluppare le industrie nazionali, d'ora in poi si terrà conto delle necessità del mercato. Il ministro si mostrò pure favorevole alla rigorosa applicazione delle imposte alle associazioni religiose.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore degli ufficiali ammiragli formanti la Commissione suprema per l'avanzamento dei gradi della Regia armata.

Al pranzo presero parte pure le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, i dignitari di Corte ed i membri delle case civili e militari delle LL. MM. e delle LL. AA. RR.

Stamane le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova sono ripartiti per Torino.

Alla legazione argentina. — S. E. il sig. Moreno, ministro della Repubblica Argentina, diede l'altra sera un sontuoso

ricevimento in onore del vice presidente della Repubblica dott. Quirno Costa.

Le sale erano piene d'invitati.

A soddisfare poi un desiderio espresso dal dott. Costa, suonò all'arpa, applaudita e festeggiatissima, la valente e giovane signorina Maria Luisa Roca, vincitrice del premio « Roma » a Buenos-Ayres.

Il ricevimento si protrasse sino ad ora assai tarda.

Fu servito agli ospiti un « buffet » sontuoso.

Il monumento a Nicola Spedalieri. — In piazza S. Andrea della Valle sono presso che ultimati i lavori del monumento a Nicola Spedalieri: rimane soltanto a collocare la statua di bronzo sul grandioso piedistallo di granito.

Il monumento verrebbe inaugurato nel prossimo aprile prima della venuta degli Imperatori.

In memoria di Filippo Marchetti. — La gran sala della R. Accademia di Santa Cecilia era ieri gremita di un pubblico scelto e numeroso, fra cui primeggiava S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina.

L'illustre e compianto maestro Marchetti venne commemorato degnamente dal presidente dell'Accademia, conte di San Martino, con uno splendido e smagliante discorso, che fu vivamente applaudito.

Indi, sotto la direzione del chiaro maestro Falchi, fu eseguito un concerto di composizioni inedite dell'illustre defunto; tutti i pezzi del programma furono applauditi, specie la *Preghiera* a 4 voci con accompagnamento d'istrumenti ad arco ed una *Salve Regina*, cantata egregiamente dal baritono sig. Pacini insieme al coro di donne ed accompagnamento d'orchestra.

La commemorazione, incominciata alle ore 16, ebbe termine alle ore 18.

Comitato centrale italiano contro il duello. — Il Comitato centrale italiano della Lega internazionale contro il duello, radunatosi al palazzo Doria, si è costituito nel modo seguente:

Presidente: Principe Alfonso Doria-Pamphili, senatore del Regno.

Vice-Presidenti: Duca Leopoldo Torlonia, deputato al Parlamento; prof. Vittorio Scialoja, preside della Facoltà giuridica nella R. Università di Roma; marchese Filippo Crispolti.

Segretario: Avv. Carlo Alberto Cortina.

Il Comitato ha dato incarico al prof. Filomusi-Guelfi e ai deputati Luigi Morandi e Pietro Chimienti di compilare un progetto di Statuto.

Il Comitato ha pure deliberato di dare subito opera alla costituzione dei Comitati locali.

Dono al Museo di Napoli. — Il direttore del Museo nazionale di Napoli ha fatto sapere che il sig. Canessa ha donato, per le raccolte numismatiche di quel Museo, il raro denario di Bruto, avente, nel diritto, la testa di Bruto e la leggenda:

Bruto Imp. L. Plaet. Cec.; nel rovescio: due pugnali ed il pileo e nell'esergo: eid-mar.

Tale moneta mancava al medagliere del Museo di Napoli, e perciò è commendevolissimo il nobile atto compiuto dal sig. Canessa.

Tassa sui velocipedi. — Il sindaco di Roma con pubblico manifesto avverte gli interessati che il ruolo dei possessori di velocipedi pel 1903 sarà pubblicato fino al 26 corrente all'Albo pretorio e nell'ufficio comunale in via del Campidoglio n. 8, dalle ore 10 alle 14, per essere esaminato da chiunque vi abbia interesse.

I reclami contro il ruolo suddetto sono ammessi entro il termine di giorni 20 dalla data di pubblicazione.

Si fanno noti con altro avviso i giorni nei quali si procederà dal R. verificatore dei pesi e misure alla bollazione dei velocipedi ed alla riscossione della tassa.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina ha disposto il passaggio in armamento della R. nave *Vettor Pisani*, destinata a partire per l'Estremo Oriente, con il seguente stato maggiore:

Capitano di vascello Calì Roberto, comandante.

Capitano di fregata Jacoucci Tito, ufficiale in 2ª.

Tenenti di vascello: Spano Fermo, Bernotti Romeo, Lanza Marcello, Valli Giulio, Fanelli Gino, Fileti Vincenzo.

Sottotenenti di vascello: De Santis Luciano, Po Guido, Carisio Riccardo, Pini Vladimiro.

Guardiamarina: Lovisetto Romualdo, Monroy Giacomo, Corneliani Luigi, Sesia Ernesto, Perozzi Ettore.

Ingegnere di 1ª cl.: Saetti Giovanni.

Capo macch. princ. di 2ª cl.: Lavatelli Angelo.

Capo macch. di 2ª cl. ff. di 1ª: Anfossi Emanuele.

Capi macch. di 2ª cl.: Fabbricatore Mariano e Palmieri Francesco.

Capo macch. di 3ª cl. ff. di 2ª: Finamore Roberto.

Medico di 1ª cl.; Fazio Pasquale — Id. di 2ª cl.: Rolando Giuseppe.

Commissario di 1ª cl.: Ferri Pietro — Allievo commissario: Longobardi Emilio.

Marina mercantile. — Si telegrafa da Gibilterra 19: Fu tentato invano di disincagliare il piroscafo *Lahn*. Esso fu rapidamente scaricato. La maggior parte dei passeggieri rimase a bordo.

ESTERO.

La trazione elettrica a grande velocità in Germania. — Gli esperimenti di trazione elettrica a grande velocità sulla ferrovia militare tra Berlino e Jessen fatti ultimamente, hanno dato risultati abbastanza soddisfacenti. L'ultima esperienza si è fatta con una locomotiva elettrica che rimorchiava un treno di viaggiatori di 11 vetture, del peso di 154 tonnellate. Un'altra prova aveva avuto luogo con i vagoni speciali delle Compagnie concorrenti; tre di queste vetture, pesanti insieme 99 tonnellate, erano state attaccate ad una locomotiva elettrica e trainate con una velocità di 125 chilometri all'ora.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CARACAS, 19. — Nell'operazione militare compiuta sabato scorso dalla nave *Panther* contro il forte *San Carlos*, i venezuelani ebbero un capitano ed un soldato ferito

JOHANNESBURG, 19. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, intervenuto ad un banchetto offerto in suo onore, vi pronunziò un discorso.

Egli rimproverò i coloni olandesi di chiedere troppo e di dare troppo poco; smentì che si tratti di servirsi della mano d'opera cinese e disse che lavorerà per favorire lo sviluppo della mano d'opera dei bianchi e degli indigeni, dichiarandosi però avversario del lavoro forzato per questi ultimi.

Il Ministro affermò poi di esser favorevole alla concessione dell'autonomia al Transwaal: non ora, però, ma più tardi. Concederla troppo presto, sarebbe permettere agli antichi avversari dell'Inghilterra di guadagnare colla politica ciò che non poterono ottenere colle armi.

Chamberlain terminò dicendo che l'èra dei piccoli regni è terminata, che l'avvenire è pei grandi imperi e che il più grande di tutti è l'impero britannico.

PARIGI, 19. — La *Rèpublique Française* pubblica un dispaccio da Chicago, il quale annunzia che un incendio ha distrutto l'*Hôtel Lincoln*.

Vi sono venticinque morti.

PECHINO, 19. — È stato inaugurato ieri il monumento espia-

torio per l'assassinio del ministro tedesco, barone von Ketteler, ucciso durante i disordini di Pechino.

Le truppe cinesi e tedesche resero gli onori.

GENOVA, 19. — Il treno diretto numero 49, proveniente da Roma, ha deviato alla stazione di Rapallo a causa di un falso scambio. Si sta eseguendo il trasbordo. Nessuna disgrazia.

ADEN, 19. — La dissenteria e la pneumonia infieriscono fra le truppe inglesi della spedizione contro il Mad. Mullah sbarcate ad Obbia.

Lo Sceicco Yussuf Alì continua a cagionare noie agli Inglesi, che non possono ancora fare nulla, per la mancanza di camelli e di cavalli.

BORYSLAW (Galizia), 19. — Stamane un nuovo incendio si è manifestato nella miniera di petrolio denominata *Etna*.

Il liquido infiammato scorre nel fiume verso le miniere denominate *Cire*. I terreni situati presso la miniera *Etna* non sono minacciati, non spirando vento.

ADEN, 19. — Il console italiano, Sola, è partito per Obbia, dove la sua presenza farà sì che il Sultano Yussuf Alì meglio si presti alle agevolazioni richieste dalla spedizione inglese.

Le notizie giunte da Obbia non confermano le voci di malattie manifestatesi fra le truppe del Corpo di spedizione.

BERLINO, 19. — *Reichstag*. — Il segretario di Stato della Tesoreria dell'Impero, Thielmann, espone la situazione del bilancio dell'Impero. Dimostra che il prestito di 125 milioni di marchi, è necessario. Dichiara che la riforma delle finanze dell'Impero, sarà possibile soltanto dopo che sarà posta in vigore la nuova tariffa doganale e saranno stati conclusi i trattati di commercio.

L'esercizio del 1902 si chiuderà con un disavanzo di 30 milioni di marchi: le entrate sono diminuite e le spese sono aumentate.

L'Amministrazione militare dell'Impero prevede pel 1903 una maggiore spesa di 6,750,000 marchi in confronto al 1902: il bilancio della marina non presenta alcun anmento; ma il blocco del Venezuela renderà probabilmente necessari dei crediti supplementari.

Schaedler, del Centro, deplora il disavanzo, critica l'aumento delle spese, e domanda schiarimenti circa la questione del Venezuela.

Soggiunge che il rinnovamento della triplice alleanza fu un felice avvenimento; ma la Germania dovrà continuare a sopportare gravi oneri.

Dichiara che egli ed i suoi amici non hanno alcuna animosità contro l'Impero; nota però che alcuni avvenimenti sono tali da diminuire la fiducia che hanno in esso.

Schaedler parla poi della cattiva impressione che fece in Baviera il telegramma che l'Imperatore Guglielmo diresse nella scorsa estate da Swinemunde al Principe reggente di Baviera, quando il *Landtag* bavarese soppresse la somma di 100,000 marchi dal bilancio delle belle arti.

— Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, rispondendo alle critiche fatte da Schaedler, dichiara che i dispacci dell'Imperatore Guglielmo e del Principe Reggente di Baviera non furono che uno scambio di opinioni personali dei due Sovrani. Fu perciò che il giornale ufficiale *Reichsanzeiger* non li pubblicò.

Il Principe Reggente di Baviera sapeva benissimo che l'Imperatore non aveva intenzione d'intervenire negli affari parlamentari della Baviera. L'Imperatore ed i Principi federati ritengono che la loro principale missione sia quella di difendere il carattere federale dell'Impero e l'idea dell'Impero, la cui base è la costituzione dell'Impero. Ciò è pure dovere del Cancelliere dell'Impero e dei deputati.

Il conte di Bülow esprime la speranza che venga evitato tutto ciò che all'estero potrebbe sollevare dubbi sull'unità dell'Impero e sull'amore della nazione per l'idea imperiale, che coi più cari ricordi della nazione tedesca rappresenta la posizione della Germania nel mondo ed il suo avvenire.

Il Cancelliere termina dicendo che nessuno deve dubitare che il popolo tedesco sia risolutamente deciso a non lasciare attentare a questa idea. (Vivi applausi a Destra).

Il seguito della discusione è rinviato a domani

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati*. — S'intraprende la discussione del bilancio per l'esercizio 1903.

Deschanel, ritornato a prender attiva parte alla vita politica, pronunzia un importante discorso.

Egli deplora che le ultime elezioni generali si sieno fatte non sopra questioni di politica interna ed estera, ma unicamente col criterio di sostenere o di combattere Waldeck-Rousseau. Si dichiara favorevole ad una politica saggia e di progresso e contrario ad una rivoluzione; desidera il predominio della potestà civile in materia religiosa e combatte ogni idea di reazione contro l'intervento dello Stato nelle questioni confessionali.

— Deschanel, proseguendo il suo discorso, dice, a proposito della politica estera, che la Francia non vuole estendere il suo dominio coloniale, ma vuole soltanto una politica di pace e di equità. Combatte la politica internazionalista. Se potesse sperare che, per mezzo dell'arbitrato, i popoli avessero un giorno il diritto di scegliere la propria nazionalità, egli non protesterebbe contro le dottrine di Jaurès; ma non bisogna dimenticare che la Francia mise sempre la preminenza del diritto al disopra degli atti di violenza (Applausi al Centro ed a Destra).

L'oratore parla poi della mano leale, che lo Czar Alessandro III tese alla Francia, e protesta contro la frase di Jaurès, il quale disse che la triplice alleanza fu un contrappeso necessario allo *chauvinisme* francese (Interruzioni dei socialisti).

— Deschanel continua dicendo che Ferry e Gambetta lottarono contro il clericalismo e non vennero mai a patti con coloro che abdicano alle rivendicazioni nazionali (Violente interruzioni a Sinistra; l'oratore viene chiamato: Giuda nazionalista).

Deschanel dichiara che vuole la preponderanza del potere civile e l'indipendenza della Francia di fronte all'estero.

La situazione attuale giova soltanto ai partiti estremi: se essa si prolungasse, la Francia diventerebbe simile al Belgio; l'oratore fa appello a coloro che non vogliono nè la reazione, nè la rivoluzione, per fare una politica schietta (Vivi applausi al Centro ed a Destra).

— Destournelles dice che la pace armata è la prima causa del disavanzo del bilancio. Preconizza i ricorsi delle Potenze al Tribunale arbitrale dell'Aja e dice che vorrebbe la sostituzione di una politica di accordi fecondi a quella ruinosa delle rivalità internazionali.

MADRID, 19. — Il Re Alfonso XIII ha firmato il protocollo finale della Convenzione internazionale relativa alla tratta delle bianche.

Il ministro di Spagna a Tangeri, De Cologan, telegrafa che la tranquillità regna a Fez ed a Tangeri.

Le notizie sulla situazione sono ottimiste.

ATENE, 19. — L'imperatore di Germania, ha annunziato ufficialmente al Re Giorgio le notizia della visita del Principe ereditario tedesco ad Atene.

MARACAIBO, 19. — Il comandante del forte *San Carlos*, che respinse il tentativo della nave tedesca *Panther* di forzare l'ingresso del lago di Maracaibo, dichiara che il forte venne attaccato senza alcuna provocazione nè alcun preventivo *ultimatum*. Vi furono 3 feriti; il forte si servì di 4 cannoni.

TANGERI, 19. — Le truppe del Sultano hanno inflitto una grande sconfitta ai partigiani del pretendente nei dintorni dei villaggi abitati dalle tribù degli Hyaina

MADRID, 19. — Il corrispondente dell'*Imparcial* da Tangeri telegrafa che le truppe imperiali, comandate dal generale Omar Mohamed Amrani, misero in fuga i Kabili Ben Maram, incendiando i loro accampamenti.

La notizia ha prodotto una grande gioia a Fez.

Il parco d'artiglieria di Barcellona prepara una spedizione di cannoni e di munizioni per Ceuta e Melilla.

VIENNA, 20. — L'Associazione della gioventù cattolica ha organizzato iersera una solenne festa in occasione del giubileo del Papa.

V'intervennero l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe, il nunzio pontificio, monsignor Taliani, numerosi sacerdoti e varî membri della nobiltà.

Pervennero lettere di saluto del cardinale Rampolla, a nome di Leone XIII, e di parecchi vescovi.

BORYSLAW (GALIZIA), 20. — L'incendio di ieri nella miniera *Etna* si sviluppò in due pozzi e si estese a sei case. Il fuoco è stato circoscritto. Non vi fu alcuna vittima.

COSTANTINOPOLI, 20. — Durante le funzioni di ieri nella Cattedrale di Kumkapu a Stambul, un allievo farmacista tirò due colpi di rivoltella contro il Patriarca armeno-gregoriano, Ormanian, ferendolo alla spalla destra.

La ferita però non sembra pericolosa. L'autore del reato venne arrestato. Sembra che egli appartenga al Comitato armeno.

NEW-YORK, 20. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha spedito ieri da Welhfleet (Massachusset), a Re Edoardo, il primo messaggio radiotelegrafico dagli Stati-Uniti diretto in Europa.

Lo stesso Marconi ne fu il trasmettitore.

Il Messaggio dice:

« Approfitto del trionfale risultato delle ricerche scientifiche del Genio per inviare il mio saluto al Re ed al popolo inglese ».

Re Edoardo rispose con termini cordialissimi al presidente Roosevelt.

CARACAS, 20. — Il prestito di 2,500,000 *bolivares*, emesso dal presidente, generale Castro, è stato completamente sottoscritto dai commercianti venezuelani ed esteri.

Questo fatto è considerato come uno scacco pel generale Matos la cui causa si considera ora come perduta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	769.6.
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	Poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 7°,3. Minimo 0°,5 sotto zero
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 19 gennaio 1903.

In Europa: pressione massima di 781 sul golfo di Riga e in Polonia, minima di 759 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco salito sull'Italia inferiore e Sicilia, disceso altrove fino a 2 mill. in Val Padana, temperatura irregolarmente variata al Sud ed isole, diminuita altrove; qualche vento forte settentrionale al Centro e Sud, intorno a levante in Sardegna.

Stamane: cielo sereno sull'Alta Italia, quasi ovunque nuvoloso altrove, venti forti intorno a levante sulle isole, deboli o moderati settentrionali altrove; basso Adriatico e Jonio agitati.

Barometro: massimo a 777 all'estremo Nord, minimo a 769 al Sud-Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante all'estremo S ed isole, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo sereno o poco nuvoloso sull'Italia superiore, nuvoloso altrove; qualche pioggia sulle isole; mare agitato intorno alle isole e sul basso Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	1/2 coperto	mosso	7 8	2 1
Genova	sereno	calmo	1 4	— 0 5
Massa Carrara .	sereno	calmo	3 7	— 3 9
Cuneo	1/2 coperto	—	0 0	— 3 8
Torino	3/4 coperto	—	— 0 9	— 3 6
Alessandria . . .	sereno	—	0 4	— 4 8
Novara	sereno	—	— 0 2	— 6 8
Domodossola . .	sereno	—	— 1 0	—11 5
Pavia	sereno	—	— 0 4	— 7 8
Milano	sereno	—	0 8	— 6 9
Sondrio	sereno	—	0 0	— 5 5
Bergamo	sereno	—	— 1 6	— 6 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	— 0 6	— 7 2
Mantova	sereno	—	— 1 0	— 6 2
Verona	sereno	—	0 0	— 6 7
Belluno	1/2 coperto	—	— 1 6	— 9 0
Udine	sereno	—	— 0 5	— 5 8
Treviso	sereno	—	1 0	— 6 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	0 d	— 5 0
Padova	sereno	—	0 4	— 7 4
Rovigo	1/4 coperto	—	9 5	— 7 3
Piacenza	sereno		— 0 7	— 7 3
Parma	sereno	—	0 6	— 6 6
Reggio Emilia .	sereno	—	0 0	— 5 2
Modena	sereno	—	— 0 6	— 7 3
Ferrara	sereno	—	0 1	— 6 7
Bologna	sereno	—	— 1 5	— 5 2
Ravenna	sereno	—	— 0 9	— 8 5
Forlì	sereno	—	— 0 8	— 3 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	0 3	— 3 6
Ancona	sereno	mosso	5 0	— 1 7
Urbino	sereno	—	— 2 9	— 6 2
Macerata	sereno	—	— 1 3	— 4 5
Ascoli Piceno . .	1/2 coperto	—	4 0	— 1 5
Perugia	sereno	—	0 4	— 4 2
Camerino	coperto	—	— 2 5	— 5 5
Lucca	sereno	—	3 6	— 4 1
Pisa	sereno	—	6 0	— 3 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	8 2	— 2 4
Firenze	sereno	—	2 6	— 3 2
Arezzo	sereno	—	1 5	— 4 7
Siena	sereno	—	1 8	— 3 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	6 7	— 0 5
Teramo	coperto	—	3 2	— 0 4
Chieti	nevica	—	4 0	— 2 0
Aquila.	coperto	—	0 5	— 2 9
Agnone	coperto	—	— 0 1	— 3 4
Foggia.	coperto	—	5 0	0 2
Bari	coperto	legg, mosso	6 5	3 0
Lecce	1/2 coperto	—	6 0	2 0
Caserta	1/4 coperto	—	5 3	1 4
Napoli	sereno	calmo	6 0	1 3
Benevento	coperto	—	4 8	0 0
Avellino	3/4 coperto	—	3 0	0 2
Caggiano.	1/4 coperto	—	— 0 3	— 3 8
Potenza	1/4 coperto	—	— 1 0	— 3 4
Cosenza	3/4 coperto	—	4 3	— 0 1
Tiriolo	coperto	—	8 0	— 7 8
Reggio Calabria .	3/4 coperto	legg. mosso	10 2	5 4
Trapani	coperto	calmo	12 3	5 6
Palermo	coperto	legg. mosso	11 4	3 8
Porto Empedocle .	1/2 coperto	legg. mosso	12 0	7 0
Caltanissetta . . .	nebbioso	—	8 2	0 6
Messina	3/4 coperto	calmo	11 3	5 1
Catania	coperto	agitato	10 9	6 2
Siracusa	coperto	agitato	10 9	8 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	11 8	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	10 2	4 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*